

INTERROGAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 89 E 90 DEL REGOLAMENTO COMUNALE

OGGETTO: LUOGHI DI RIUNIONE

Egregio Signor Sindaco Roberto Di Stefano

Egregio Assessore di competenza

PREMESSO CHE

Sesto San Giovanni, città con oltre 80.000 abitanti, ha potuto disporre nel recente passato di un'ampia offerta di sale pubbliche di proprietà del Comune per soddisfare le esigenze di organizzazione di eventi e manifestazioni a carattere culturale, sociale, sportivo, politico o anche di semplice intrattenimento. Si fa qui riferimento in particolare e, a titolo esemplificativo e probabilmente non esaustivo, a luoghi quali:

- SpazioArte, all'interno del Centro civico "Libero Biagi", in via Maestri del lavoro, con una sala maggiore dalla capienza di circa 350-400 persone, oltre a sale minori, già adibite a bar e uffici comunali (era qui sino al 2012 la sede del Consiglio di Quartiere 3 "Isola del Bosco-Delle Corti");
- la Sala del Camino di Villa Puricelli Guerra, di capienza pari a circa 100 posti a sedere, la quale, oltre che ospitare innumerevoli incontri pubblici, rappresenta un luogo a cui sono legati i ricordi di momenti significativi della vita personale di molte cittadine e molti cittadini in quanto è stata per lungo tempo la prestigiosa sala in cui venivano celebrati i matrimoni civili;
- la Sala "Carlo Talamucci", ubicata nella Villa Visconti d'Aragona – De' Ponti, con una capienza pari a circa 90 posti a sedere;
- la Sala degli Affreschi, ubicata nella stessa Villa Visconti d'Aragona – De' Ponti, con una capienza pari a circa 40 posti a sedere;
- la Sala detta delle Conferenze, ubicata anch'essa nella stessa Villa Visconti d'Aragona – De' Ponti, attigua alla suddetta sala degli Affreschi, con una capienza pari a circa 50 posti a sedere;
- la Sala di Villa Mylius, in Largo Lamarmora, con una capienza di circa 80 posti a sedere;
- la Sala detta "del Maglio" all'interno dello Spazio M.I.L., in via Luigi Granelli, con una capienza di alcune centinaia di posti a sedere, oltre ad uno spazio espositivo per mostre e altre manifestazioni simili;
- la Sala di via Campestre, già sede sino al 2012 del Consiglio di Quartiere 5 "Parpagliona – Cascina Gatti", con una capienza pari a circa 30 persone;
- la Sala della Casa delle Associazioni, in piazza Oldrini, con una capienza pari a circa 90 posti a sedere;
- gli spazi dei C.A.M. di via Tevere e di Viale Matteotti, già sedi sino al 2012 dei Consigli di Quartiere 2 "Rondinella-Baraggia-Restellone" e 4 "Pelucca – Villaggio Falck";
- lo spazio di Via Forlì n.12 (ex Centro Sociale "Silvia Baldina")
- l'Auditorium della Scuola Civica di Musica di Piazza Oldrini.

E

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Protocollo N.0032252/2023 del 21/03/2023

Alla disponibilità dei suddetti spazi l'Amministrazione Comunale aggiungeva la possibilità di disporre per un certo numero di giornate all'anno di ulteriori spazi per rispondere ad esigenze di eventi pubblici organizzati dalla stessa Amministrazione o da altri soggetti del mondo del volontariato e/o dell'associazionismo cittadino. Si fa qui riferimento a titolo esemplificativo al Palazzo del ghiaccio, meglio noto come PalaSesto, al Carroponte o alla grande piazza coperta all'interno del complesso "Campari" di viale Gramsci.

RILEVATO CHE

Nel corso degli ultimi anni molti di questi spazi pubblici sono risultati inagibili e, come tali, non sono più fruibili dalla cittadinanza.

Permane in città una ricca rete di associazioni per le cui esigenze di promozione delle rispettive attività gli spazi tuttora agibili risultano quantitativamente e qualitativamente insufficienti, impedendo a queste importanti realtà del tessuto sociale cittadino di esprimere al meglio i propri contenuti e di valorizzare il loro prezioso impegno civile.

Di singolare gravità è la carenza di spazi pubblici destinati ad eventi promossi da partiti ed associazioni politiche, che non potrebbero disporre di alcuni dei siti tuttora esigibili per espresso divieto sancito da codesta Amministrazione.

Risponde a questo impoverimento dei luoghi della socialità e dell'aggregazione una progressiva contrazione della partecipazione popolare alla dimensione pubblica, che si manifesta persino nei momenti più rilevanti della vita civile e democratica; si fa qui esplicito riferimento ad un preoccupante dato rilevabile dai flussi degli elettori e delle elettrici che si sono progressivamente ridotti.

SI INTERROGA

Codesta Amministrazione Comunale per sapere:

1. Quali sale pubbliche siano oggi pienamente fruibili, nel rispetto del pagamento delle relative tariffe e delle norme generali e particolari di utilizzo, da parte di qualsiasi soggetto del mondo dell'associazionismo cittadino, sia esso di natura politica, culturale, politico, sociale e/o afferente ad ogni altro eventuale ambito di operatività.
2. Quali siano le tariffe applicate per ciascuno degli spazi attualmente fruibili, con le eventuali distinzioni secondo le diverse tipologie e finalità di utilizzo da parte dei soggetti di cui al punto precedente.

Nel dettaglio, facendo riferimento ai luoghi citati in premessa, si chiede di conoscere:

- A. Per SpazioArte, a fronte delle insistenti voci circa una sua prossima chiusura per lavori di riqualificazione:
 - i. Se gli spazi della sala maggiore siano ad oggi fruibili e a quali condizioni
 - ii. Se la stessa resterà fruibile stabilmente in futuro o se siano previsti interventi di riqualificazione che ne inibiranno l'utilizzo per un certo periodo di tempo
 - iii. In quest'ultimo caso, se sia stato determinato, anche approssimativamente per quanto tempo durerà l'impossibilità di fruire del sito e per quale tipologia di interventi previsti

- iv. Se le sale attigue alla sala maggiore, in particolare lo spazio del Centro Civico che in passato ha ospitato un bar e, più di recente, è stato utilizzato da soggetti del mondo dell'associazionismo e della formazione, siano attualmente utilizzabili e a quali condizioni
 - v. Se sussista anche per quest'ultimo spazio un'ipotesi di cantierizzazione a breve-medio termine che ne inibisca l'utilizzo
 - vi. Nel caso di prevista cantierizzazione dell'intero Centro civico, se l'Amministrazione abbia pensato a spazi alternativi di pari capienza che siano in grado di rispondere alle richieste di luoghi per l'organizzazione di eventi pubblici e manifestazioni alle medesime condizioni delle due sale di SpazioArte
 - vii. Più in generale, se l'Amministrazione abbia ideato un progetto di complessivo recupero e rilancio del Centro civico "Libero Biagi" in grado di valorizzare l'associazionismo cittadino e consentire allo stesso di esprimere le proprie straordinarie potenzialità nella promozione di eventi pubblici in grado di sostenere il bisogno di aggregazione sociale e di rispondere e/o stimolare il dinamismo della vita culturale cittadina
- B. Per la Sala del Camino di Villa Puricelli Guerra:
- i. Quali siano le motivazioni che rendono ad oggi impossibile la piena fruibilità del sito
 - ii. Per quanto tempo ancora si prevede che possa durare l'inagibilità dello stesso
 - iii. Se l'Amministrazione Comunale abbia ideato un progetto di recupero o se abbia già stanziato nei documenti di bilancio risorse per la riqualificazione di questo luogo al fine di consentirne la piena fruibilità pubblica
- C. Per la Sala "Carlo Talamucci", ubicata nella Villa Visconti d'Aragona – De' Ponti:
- i. Quali siano i tempi previsti per la conclusione dei lavori che interessano l'intera struttura;
 - ii. Se tali lavori renderanno inagibile la Sala "C.Talamucci" per tutta la durata del cantiere;
 - iii. Se l'Amministrazione abbia valutato un'ipotesi di compartimentazione del cantiere in modo da rendere più celermente fruibile la sala suddetta;
- D. Per la Sala degli Affreschi, ubicate anch'esse nella stessa Villa Visconti Visconti d'Aragona – De' Ponti:
- i. Se i lavori di riqualificazione che interessano il sito nel suo complesso renderanno inagibile detti luoghi per tutta la durata del cantiere;
 - ii. Se l'Amministrazione abbia valutato un'ipotesi di compartimentazione del cantiere in modo da rendere più celermente fruibile le sale suddette
- E. Per la Sala di Villa Mylius:
- i. Se sussistano possibilità che la stessa, in tutto o in parte, non rientri in futuro nella disponibilità di luoghi per la promozione di eventi pubblici, considerato il trasferimento in corso o già concluso di alcuni uffici comunali dalla sede di Piazza della Resistenza a quella di Largo Lamarmora
- F. Per la Sala dello Spazio M.I.L.:
- i. Se la sala detta comunemente "del Maglio" e l'intero spazio espositivo siano ad oggi fruibili e a quali condizioni
 - ii. Se l'Amministrazione Comunale abbia ideato un percorso che consenta alle realtà del mondo dell'associazionismo cittadino di fruire di questo sito in futuro a condizioni

vantaggiose e in via prioritaria rispetto alle richieste di altre realtà private o non
sestesi

G. Per la Sala di via Campestre:

i. Se gli spazi siano ad oggi fruibili e a quali condizioni;

H. Per il salone della Casa delle Associazioni:

i. Se risponde al vero che codesta Amministrazione Comunale sia intervenuta per
inibire l'utilizzo dello spazio alle organizzazioni politiche, eccezion fatta per i periodi
di campagna elettorale

I. Per le sedi dei C.A.M. di viale Matteotti e di via Tevere:

i. Se gli spazi siano ad oggi fruibili e a quali condizioni

J. Per lo spazio di Via Forlì n.12 (ex Centro Sociale "Silvia Baldina")

i. Se gli spazi siano ad oggi fruibili e a quali condizioni

K. Per l'Auditorium della Scuola Civica di Musica di Piazza Oldrini

i. Se gli spazi siano ad oggi fruibili e a quali condizioni

L. Per la Sala della Casa delle Associazioni

i. Se tutti gli spazi siano ad oggi fruibili e a quali condizioni

M. Se l'Amministrazione Comunale abbia previsto nel progetto di riqualificazione delle ex aree
industriali Falck dei luoghi di proprietà dello stesso Comune di Sesto San Giovanni fruibili
dalla cittadinanza in quanto contenitori di eventi a carattere sociale, culturale e politico

N. Se l'Amministrazione Comunale abbia previsto di consentire l'utilizzo della Sala Consiliare

O. In definitiva, circa la globalità dei siti destinati a manifestazioni pubbliche promosse da
soggetti del mondo associazionistico socio-politico-culturale cittadino:

i. Se l'Amministrazione Comunale non ritenga opportuno dotare sin da ora la città per
il presente e così anche per il futuro in forma permanente delle seguenti tipologie di
siti:

- almeno uno spazio con capienza pari a 400 posti a sedere;
- almeno 2 spazi con capienza pari a 100 posti a sedere cadauno;
- almeno una sala con capienza di almeno 50 posti a sedere per ciascuno dei
quartieri periferici della città.

La Capogruppo Consigliare – ReinventiamoSesto

Soad Hamdy Younes



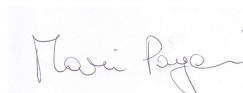
Il Capogruppo Consigliare – Europa Verde Sinistra Italiana

Michele Foggetta



La Capogruppo Consigliare – Città in Comune

Maria Luigia Pagani



Il Capogruppo Consigliare – Partito Democratico

Yuri Maderloni

